

# LA STAMPA.it BLOG DEI GIORNALISTI

EDIZIONI LOCALI: TORINO - CUNEO - AOSTA - ASTI - NOVARA - VCO - VERCELLI - BIELLA | PROSSIMA USCITA: ALESSANDRIA

ATTUALITÀ | OPINIONI | ECONOMIA | SPORT | TORINO | CULTURA | SPETTACOLI | MOTORI | DONNA | CUCINA | SALUTE | VIAGGI | EXTR@ | SPECIALI

HOME | POLITICA | ESTERI | CRONACHE | COSTUME | TECNOLOGIA | SCIENZA | AMBIENTE | LAZAMPA | I TUOI DIRITTI | MULTIMEDIA



**DIRITTO DI CRONACA**

Flavia Amabile 

Consiglia 16 0

   

5/4/2012

## Il curriculum in rete? Lo paghi

Un dossier di Adapt denuncia l'assenza dei curriculum dei laureati in rete disattendendo gli obblighi di legge

**FLAVIA AMABILE**

**Che cosa fanno le università** per aiutare i propri laureati a trovare lavoro? Non pubblicano nemmeno il curriculum sui loro siti nonostante gli obblighi di legge. Un ateneo su due lo pubblica ma i laureati devono pagare per questo servizio che invece dovrebbe essere gratuito.

**E' quello che denuncia un dossier** di ADAPT (Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del Lavoro e sulle Relazioni Industriali) sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Studi Bachelor. Il 65% delle università non garantisce un accesso diretto e gratuito ai CV dei propri laureati attraverso la pagina web o altri sistemi informatici esterni. Condizione minima, ma fondamentale, per favorire l'incontro con le aziende. Il 12% non garantisce per nulla l'accesso diretto ma alcuni di questi Atenei mettono a disposizione le informazioni fornendo veri e propri CV oppure liste contenenti i dati anagrafici e universitari.

**Soltanto il restante 35%**, dunque, offre questo servizio base per facilitare il contatto con le imprese e, di conseguenza, l'ingresso nel mondo del lavoro.

**Nel bollettino** l'elenco delle università e il loro atteggiamento nei confronti dei CV.

**Un comportamento che sembrerebbe** andare contro gli interessi stessi degli atenei che dovrebbero essere i primi a cercare di incrementare il tasso occupazionale dei propri studenti. In questo modo si garantirebbero un ritorno di immagine che contribuirebbe a far crescere le iscrizioni e, cosa ancora più importante (soprattutto in tempi di crisi), aumenterebbero il valore del diploma conseguito dai laureati, sostiene il dossier.

**Un comportamento che non rispetta** quanto prevede la legge italiana. La legge 183 del 4 novembre 2010 (cosiddetto "Collegato Lavoro") obbliga tutte le università (pubbliche e private) e i consorzi universitari a pubblicare e rendere gratuiti sui propri siti internet i curricula dei laureati negli ultimi 12 mesi, con il fine di incrementarne le opportunità di ingresso nel mercato del lavoro. Un accesso libero, trasparente e gratuito appunto, per agevolare il più possibile i giovani nella ricerca (di questi tempi non certo facile) di una prima occupazione.

ULTIMI ARTICOLI | SEZIONI | LINK

5 aprile 2012  
Il curriculum in rete? Lo paghi

3 aprile 2012  
#Trentenni che non s'arrendono/12

3 aprile 2012  
#Laurea? Voti falsi a volontà

1 aprile 2012  
Arriva l' #Invalsi anche prima della maturità?

[> elenco completo de](#)

CERCA >>

### INFOGRAFICHE

2/4/2012  
IL GRAFICO  
**Stangata sull'Imu: ecco le**

aliquote  
1/4/2012  
**Biglietti falsi per i concerti  
ecco che cosa controllare**

1/4/2012  
**Le migliori scuole in quattro  
regioni**

22/3/2012  
INCHIESTA / LE NUOVE REGOLE  
SUL LAVORO  
**I contratti**

[> tutte le infografiche](#)



commenti (1) scrivi

[> Elenco completo delle pubblicazioni](#)